

Piano Strutturale

ai sensi dell' art. 92 L.R. Toscana 65.2014

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

art. 38 comma 2 L.R. Toscana 65.2014

02_2026

rev.00

SINDACO
Dott. Andrea Marrucci

VICE SINDACO
Dott. Niccolò Guicciardini

ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA E GOVERNO DEL
TERRITORIO
Arch. Valeria Lingua

R.U.P.
Ing. Valentina Perrone

GARANTE INFORMAZIONE
PARTECIPAZIONE
Arch. Ilaria Poggiani

UFFICIO DI PIANO
Arch. Samuele Tornesi
Pian.I. Bianca Borri
Geom. Marco Cencetti

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Daniele Salvi

GRUPPO DI LAVORO

GEOLOGIA
Dott. Geol. Gabriele Grandini
Dott. Geol. Eros Aiello
per Geo Eco Progetti

VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA
Dott. Geol Luca Gardone
Dott. Geol. Emanuele Montini
Dott. For. Ilaria Scatarzi
per Sinergia Progettazione e Consulenza

INDAGINI IDRAULICHE
Ing. Giacomo Gazzini
per Hydrogeo ingegneria

INDAGINI ARCHEOLOGICHE
Archeol. Francesco Pericci
per Archeo Tech & Survey

INDAGINI AGROFORESTALI
Dott. For. Ilaria Scatarzi



**SAN
GIMIGNANO**

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

(art. 38, comma 2, LR 65/2014)

SOMMARIO

1. PREMESSA

1.1 Il Piano Strutturale come progetto di vita per la comunità

2. IL CONTESTO

2.1 Cos'è il Piano strutturale e che cosa fa

2.2 Il garante dell'informazione e della partecipazione

3. L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E LA PARTECIPAZIONE

3.1 Avvio del procedimento del 2020 ed integrazione del 2023

3.2 Attività di partecipazione

3.2.1 Sito istituzionale;

3.2.2 Guida del partecipante;

3.2.3 Questionario on line;

3.2.4 Punto di ascolto;

3.2.5 Focus group;

3.2.6 Laboratori tematici

3.2.7 Laboratorio dedicato alle scuole

3.2.8 Incontro finale

3.2.9 Ulteriore fase di partecipazione attiva: contributi

4. SINTESI DEI CONTENUTI

5. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

1.1 Il Piano Strutturale come progetto di vita per la comunità

La redazione del Piano Strutturale rappresenta una sfida complessa, oggi che la situazione internazionale, gli effetti del cambiamento climatico, il calo demografico ed i post-pandemia ci pongono profondi interrogativi sulla pianificazione del territorio e delle politiche pubbliche, in un quadro futuro delineato dall'incertezza e da repentini cambiamenti.

Questa sfida, proprio per le difficoltà che reca, deve costituire anche un'opportunità per chiamare a raccolta le energie presenti nella nostra comunità e rafforzare la capacità di reazione di fronte a scenari inediti.

Il Comune di San Gimignano con D.C.C. n. 78 del 30/11/2007 ha approvato il primo Piano Strutturale redatto ai sensi della precedente legge regionale sul governo del territorio del 2005 (LRT 1/2005) quasi venti anni fa ed ha praticamente esaurito la sua funzione programmatica.

Il Piano Strutturale che viene ora redatto è necessariamente conforme ai dettami della LR 65/2014 e rappresenta l'occasione per analizzare e comprendere a fondo le esigenze e le dinamiche evolutive del nostro territorio, in modo da delineare le strategie e le azioni da promuovere nel prossimo futuro. Questo in coerenza con il processo riformatore degli strumenti di pianificazione comunale che abbiamo avviato in questa legislatura, prima con il Piano Operativo e poi in sinergia con l'aggiornamento 2022 del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale, che ne costituisce un imprescindibile elemento di riferimento.

Il Piano Strutturale non è solo un documento tecnico, è anche un progetto di vita per la nostra comunità. Esso riguarda tutti noi, indipendentemente dalla nostra età, dalla nostra professione o dalle nostre idee ed ha un impatto diretto sulla vita di ognuno. Per questo motivo, è importante che tutti i cittadini, tutte le cittadine, le associazioni e le categorie economiche partecipino al processo partecipativo che stiamo avviando.

2. IL CONTESTO

2.1 Che cos'è ed a cosa serve il Piano Strutturale

Il Piano Strutturale (P.S.) è uno strumento di pianificazione territoriale di competenza comunale, previsto dalla Legge Regionale Toscana n. 65/2014, che delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del proprio territorio. Si forma in piena coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione (PIT-PPR), con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia e con gli altri atti di governo del territorio di competenza sovra-comunale. Il Piano Strutturale ha durata indeterminata ed è un documento che si occupa di conoscere qual è lo stato attuale dell'ambiente, del paesaggio e della città, oltre che individuare, tutelare e valorizzare gli elementi identificativi del territorio comunale ed infine compiere scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio.

La finalità del piano strutturale è quella di fornire indirizzi per le trasformazioni su scala comunale che saranno poi attivate da altri strumenti di pianificazione urbanistica, ma non decide operativamente dove e quando agire sul territorio né conferisce potenzialità edificatoria alle aree.

Inoltre:

- definisce il quadro conoscitivo del territorio, che contiene le informazioni utili a comprendere lo stato del territorio (popolazione, economia, ambiente, paesaggio, mobilità, ecc.) e i processi evolutivi che lo caratterizzano;
- individua lo Statuto del territorio, che è la definizione delle caratteristiche fisiche, economiche, sociali e culturali del territorio riconosciute come identitarie dalla comunità locale, e indica le regole per tutelarle;
- definisce la Strategia dello sviluppo sostenibile, ovvero gli obiettivi e le strategie che i futuri Piani Operativi dovranno perseguire per creare un futuro più sostenibile per le generazioni presenti e future.

2.2 Il garante dell'informazione e della partecipazione

La partecipazione all'elaborazione ed alla formazione delle politiche regionali e locali costituisce un aspetto qualificante dell'ordinamento toscano e configura un diritto dei cittadini, che lo Statuto regionale impone in tutte le fasi di definizione, di attuazione e di valutazione delle decisioni.

La Regione ha perseguito e favorito l'esercizio di tale diritto con l'approvazione, nel 2007, della l.r. 69/2007, una legge fortemente innovativa nel panorama nazionale, approvata a seguito di un ampio processo partecipativo e deliberativo e caratterizzata dal fatto di contenere già al proprio interno una disposizione recante il termine della propria vigenza al 31 dicembre 2012, al fine di imporre un momento di valutazione in merito al proseguimento o meno, ed in quali forme, dell'esperienza fino ad allora maturata.

Con la Legge regionale 46/2013, l'ultima emanata dalla Regione Toscana, possono intervenire nei processi partecipativi:

- a) i cittadini residenti e gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti nel territorio interessato da processi partecipativi;
- b) le persone che lavorano, studiano o soggiornano nel territorio le quali hanno interesse al territorio stesso o all'oggetto del processo partecipativo e che il responsabile del dibattito di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), ritenga utile far intervenire nel processo partecipativo.

Con particolare riferimento ai procedimenti urbanistici, il riferimento normativo è quello invece degli articoli 36-37 e 38 della LR 65/2014.

In particolare, l'art. 38 delinea la funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione, come di seguito:

“1. Nell'ambito delle competenze della Regione, delle province, della città metropolitana e dei comuni, ai fini della formazione degli atti di loro rispettiva pertinenza, il garante dell'informazione e della partecipazione assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per l'attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati. A tal fine la Regione, le province, la città metropolitana e i comuni, e assicurano che la documentazione relativa agli atti di governo del territorio risulti adeguata alle esigenze dell'informazione e della partecipazione secondo le linee guida di cui all'articolo 36, comma 4.

2. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti. Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data comunicazione al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39.

3. A seguito dell'adozione degli atti di governo del territorio, il garante dell'informazione e della partecipazione promuove le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 20.”

3. L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E LA PARTECIPAZIONE

3.1 Avvio del procedimento del 2020 ed integrazione del 2023

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 06/04/2020 il Comune di San Gimignano, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, ha avviato la formazione del nuovo piano strutturale in conformità a quanto disposto dall'art. 92 della medesima legge regionale.

Il documento di avvio del procedimento è, a tutti gli effetti, un atto d'indirizzo politico amministrativo curato dall'Amministrazione Comunale che delinea principi ed obiettivi da con la pianificazione urbanistica da raggiungere nell'arco dei successivi 15-20 anni.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 22/12/2023 il Comune di San Gimignano ha integrato il precedente avvio del 2020, pertanto, dalla sintesi di entrambi i documenti emergono i seguenti temi ed obiettivi prefissati da raggiungere.

PAESAGGIO AMBIENTE E TERRITORIO RURALE

La conservazione e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale

Paesaggio e patrimonio culturale sono indissolubilmente legati e costituiscono l'identità e la principale risorsa del nostro territorio, la cui tutela è stata e sarà fondamentale per il riconoscimento di San Gimignano come Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Attraverso specifiche norme ed indirizzi si dovranno orientare ed armonizzare le scelte connesse ai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali verso la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse (naturali, culturali, sociali). Il quadro conoscitivo del Piano Strutturale dovrà essere aggiornato ed organizzato per far emergere con chiarezza le strategie da perseguire attraverso azioni di salvaguardia e valorizzazione, verificando anche la rispondenza di alcune precedenti previsioni alle esigenze dell'oggi e agli scenari futuri.

Le aree dismesse e degradate

Un obiettivo fondamentale è costituito dal recupero e della riqualificazione delle aree dismesse e/o degradate diffuse soprattutto nel territorio rurale, la cui auspicata riqualificazione deve costituire l'occasione per disegnare nuove "aree" di paesaggio improntate al dialogo tra natura, storia e contemporaneità

Il territorio rurale

Le produzioni agricole di qualità (vini in primis, olio, zafferano, apicoltura...) e il settore agroalimentare, costituiscono una risorsa strategica da tutelare e da valorizzare, perché strettamente connessa alla qualità del territorio e alla sua immagine paesaggistica, valore aggiunto ed integrato dell'offerta turistica e valido sostegno alla stabilità idrogeologica. Il piano dovrà tuttavia ricomporre la scissione tra una visione conservatrice dell'immagine storica e una visione agronomica improntata alla modernizzazione dei processi produttivi, attraverso una visione dell'agricoltura improntata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e alla visione multifunzionale dell'impresa agricola. Elemento di primaria importanza per il territorio è il fiume Elsa, la cui messa in valore, tutela naturale, fruizione a fini sociali, sportivi, culturali, ricreativi, sarà perseguita anche grazie al 'Contratto di fiume Elsa', il cui protocollo d'intesa è stato sottoscritto a maggio 2023 da 12 comuni, enti interessati e dalla Regione Toscana, e del quale è in corso il secondo processo partecipativo.

La sostenibilità ambientale ed energetica in una economia circolare

La crisi ambientale che sta vivendo la nostra epoca con le conseguenze del cambiamento climatico in atto impongono una transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili per ridurre le emissioni climalteranti e rendere le città e i territori più capaci di adattamento (più resilienti) e vivibili anche in futuro. Per questi motivi, il piano dovrà creare i presupposti per:

- proseguire nella difesa del suolo, limitando al massimo grado il consumo di suolo e prevenendo il dissesto idrogeologico;
- favorire la costruzione di comunità energetiche, garantendo a tutti l'accesso all'energia rinnovabile, anche ai quartieri del centro storico;
- proseguire, in un'ottica di economia circolare, il percorso di crescita delle percentuali di raccolta differenziata su tutto il territorio;
- perseguire l'obiettivo della sicurezza idrica, attraverso il riuso e il recupero della risorsa acqua, la costruzione d'infrastrutture idrauliche per l'accumulo e l'invaso della risorsa per fini agricoli ed irrigui, investimenti all'ammodernamento delle reti, etc.

ABITARE

La valorizzazione e qualificazione della città e degli insediamenti

Il Piano, mantenendo l'obiettivo prioritario del contrasto al consumo di suolo e della salvaguardia dei caratteri distintivi della città e del territorio, dovrà favorire la residenza avendo cura di:

- contrastare la monofunzionalità turistica procedendo alla revisione e aggiornamento del Piano delle Funzioni del Centro Storico (Piano Quaroni) con destinazioni urbanistiche che favoriscano la residenza e le attività ad essa connesse sia nel centro storico che nella buffer zone (le aree integrative alla città murata);
- migliorare la cura e la fruibilità delle aree verdi attraverso la redazione di uno specifico "Piano del verde e del paesaggio" per il Centro Storico, esteso anche alla fascia periurbana ed alle aree agricole di cintura;
- riqualificare i nuclei minori e gli insediamenti recenti favorendo la formazione e/o riqualificazione dei luoghi di comunità (oppure per affrontarne le criticità ed i bisogni in termini di dotazione di servizi e spazi collettivi, qualità urbana, mobilità);
- adeguare le tipologie abitative e le zone di espansione urbanistica ai mutati scenari (calo demografico, nuove esigenze abitative post pandemia etc.)

privilegiando soluzioni di recupero perequativo dei volumi disponibili;

- favorire l'accesso alla casa soprattutto per le giovani coppie attraverso nuove forme abitative (es: social housing) e un deciso ruolo pubblico nella realizzazione degli alloggi.

TURISMO

Il turismo oltre i numeri

L'obiettivo è quello di una valorizzazione turistica sostenibile, essendo il turismo una voce di importanza fondamentale per l'economia del territorio, ma anche uno dei maggiori fattori di rischio per gli impatti che caratterizzano il fenomeno. L'obiettivo della sostenibilità dovrà essere perseguito:

- progressivo sviluppo di un turismo naturalistico e culturale sempre più consapevole;
- qualificando e valorizzando il sistema ricettivo nel territorio comunale;

- accogliendo nuove tendenze ed esperienze (quali i flussi cicloturistici legati alla Via Francigena e non solo, gli arrivi con noleggio con conducente e gli arrivi del plein air legati all'autocaravan e al camper) con la previsione di opportune infrastrutture che qualificano i servizi offerti ai visitatori, migliorando al contempo la vita dei residenti.

Il sistema degli approdi turistici

L'obiettivo è la promozione e lo sviluppo di programmi per una modalità sostenibile di accesso e di fruizione del centro monumentale. Il tema della qualificazione e dell'adeguamento del sistema della mobilità urbana e territoriale nel caso di San Gimignano è strettamente legato alla gestione di importanti flussi turistici, alla qualità della vita dei residenti che vivono quotidianamente la Città e all'obiettivo della tutela e del rispetto dei valori riconosciuti. Il nuovo Piano intende sviluppare una visione unitaria di sistema, che metta in relazione i diversi livelli e tipologie che caratterizzano il sistema della mobilità comunale, prevedendo:

- l'aggiornamento del sistema degli Approdi turistici (disegnato nel vigente Piano Strutturale del 2007) alla luce della nuova circonvallazione, per migliorare l'accesso e fruizione del centro storico da parte di turisti e residenti;
- il completamento e l'adeguamento della viabilità di livello territoriale, in coerenza con le opere programmate e in corso di realizzazione (nuova circonvallazione, nuova viabilità del nuovo polo scolastico e altri interventi puntuali per la messa in sicurezza e fluidificazione del traffico locale);
- il potenziamento della rete di mobilità dolce ciclo-pedonale per migliorare la connessione tra i centri urbani e i servizi, e per valorizzare la fruizione lenta del territorio

ECONOMIA E LAVORO

Le attività e i distretti produttivi

La valorizzazione ed il potenziamento degli insediamenti produttivi esistenti si inquadra in un contesto territoriale e socio-economico più vasto che è quello del corridoio infrastrutturale della Val d'Elsa, che deve essere sviluppato in coordinamento con i Comuni adiacenti. Il piano dovrà prevedere politiche e azioni per favorire l'attrattività e la competitività del territorio, allo scopo di creare un sistema produttivo integrato che attiri nuove economie e che, in sinergia con i settori collegati al turismo ed all'economia vitivinicola, ampli e rinnovi il brand territoriale di San Gimignano. A questo scopo è essenziale prevedere azioni per:

- mitigare il rischio idraulico connesso alla dinamica del fiume Elsa, per cui è stato firmato nel 2020 un protocollo di intesa tra i comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino-Tavarnelle, Certaldo e la Regione Toscana per investimenti di oltre 10 milioni di euro;
- consolidare, qualificare e sviluppare l'area produttiva di Cusona e le aree produttive ed artigianali di Badia a Elmi e Fugnano, migliorando i rapporti con le aree residenziali circostanti, anche valutando la previsione di nuove funzioni.

3.2 Attività di partecipazione

Le attività di partecipazione si sono svolte con il supporto della Soc. Cantieri Animati che ha messo in campo una serie d'iniziative, descritte nei paragrafi a seguire.

3.2.1 Sito istituzionale

Sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano è stata creata una pagina dedicata al processo partecipativo riportante tutte le informazioni necessarie alla partecipazione da parte dei soggetti interessati (<https://www.comune.sangimignano.si.it/it/page/percorso-partecipativo-nuovo-piano-strutturale>).

3.2.2 Guida del partecipante

La Soc. Cantieri Animati ha predisposto la Guida del partecipante, messa a disposizione sia in formato cartaceo che in formato digitale.



Il percorso partecipativo

Le attività partecipative sono supportate dalla società Cantieri Animati e prevedono:

-  **22 febbraio** Punto d'Ascolto in piazza
mattina piazza Duomo, pomeriggio piazzale Coop
- 22-27-29 febbraio** Focus group a invito
dedicati a Ordini e Associazioni di categoria e no profit
- 9 marzo** Tour in bus
nei luoghi interessati dalle strategie del piano
-  **19 marzo** Laboratorio tematico
"Abitare a San Gimignano"
- 26 marzo** Laboratorio tematico
"Ambiente, paesaggio e territorio agricolo"
-  **27 marzo** Seminario su San Gimignano nella
pianificazione urbanistica dal dopoguerra ad oggi
- 9 aprile** Laboratorio dedicato alle scuole
"Piccoli costruttori della città ecologica"
-  **23 aprile** Incontro finale di restituzione degli esiti
del percorso partecipativo

La "Guida" è stata redatta pensando "ai non addetti ai lavori", utilizzando un linguaggio non prettamente tecnico, ha illustrato gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta per il nuovo Piano Strutturale e le modalità di partecipazione a vari livelli (associazioni di categoria, particolari categorie economiche, ecc..).

3.2.3 Questionario

La Soc. Cantieri Animati ha predisposto un questionario on line anonimo accessibile tramite link e recante alcune domande finalizzate ad acquisire il punto di vista dei Sangimignanesi su tematiche inerenti il futuro del territorio, punti di forza e di debolezza di San Gimignano, le opportunità, le minacce che potrebbero verificarsi negli anni a venire. Il questionario è stato compilato da 148 persone.

3.2.4 Punto di ascolto

Il 22 febbraio 2024 sono stati allestiti due punti di ascolto della cittadinanza, rispettivamente in Piazza Duomo durante il mercato settimanale della mattina, e nel piazzale fronteggiante il supermercato COOP nel pomeriggio. Ai passanti sono state poste le stesse domande del questionario on line. **Si sono soffermati ai punti di ascolto circa 40 cittadini.**

3.2.5 Focus group

I Focus group, consistenti in incontri mirati e dedicati a particolari categorie, sono stati 4, di cui 3 tenutisi in presenza presso il Centro Civico delle Granaglie.

I Focus hanno visto la partecipazione delle associazioni di categoria (Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, associazione albergatori, ecc), delle associazioni del territorio, dei membri dei Consigli di quartiere e dei professionisti tecnici operanti sul territorio di San Gimignano, come geometri, periti, architetti, ingegneri, agronomi (quest'ultimo tenutosi on line). **Hanno partecipato complessivamente 18 persone.**

3.2.6 Laboratori tematici

il 19 ed il 26 marzo si sono tenuti due laboratori tematici aventi ad oggetto “*Abitare a San Gimignano*” e “*Ambiente, paesaggio e territorio agricolo*” che si sono tenuti presso il Centro Civico delle Granaglie.

Hanno partecipato complessivamente 16 cittadini. La metodologia dei due Laboratori tematici è stata ideata ispirandosi ai giochi di ruolo, in cui i partecipanti assumono l'identità di un personaggio immaginario, con caratteristiche e motivazioni proprie che sono descritte in una carta, che interagisce con altri per raggiungere un obiettivo.

I personaggi presentati erano di fantasia ma ispirati alle storie vere raccolte dalle facilitatrici nel corso delle fasi precedenti del processo partecipativo: il punto di ascolto, i focus group, il questionario. Il contesto in cui vivono e agiscono questi personaggi è infatti il paese immaginario di Torrialeone, ispirato a San Gimignano. La piccola distanza dalla realtà che crea il contesto ludico del gioco di ruolo consente un'interazione più libera e immaginifica.

I personaggi sono in qualche modo in relazione tra loro e possono creare alleanze o contrapporsi gli uni agli altri creando dinamiche relazionali inedite e sorprendenti. I giocatori possono far scendere in campo nuovi personaggi (rappresentati da carte bianche cui i partecipanti possono attribuire nuove identità rappresentative di ruoli e voci che mancano nella discussione). Tali interazioni possono portare o meno alla soluzione dei problemi individuali e collettivi di cui sono portatori i personaggi, come in una sessione di teatro forum, una tecnica del “Teatro dell'Oppresso” di Augusto Boal, ispirata alla Pedagogia dell'oppresso di Paulo Freire, inventato proprio come momento di riflessione comunitaria.

3.2.7 Laboratorio dedicato alle scuole

Il laboratorio, tenutosi nel plesso scolastico di Ugnano il 9 aprile 2024, ha visto la partecipazione degli alunni delle tre classi IV della scuola primaria dei plessi di San Gimignano e di Ugnano per lavorare insieme sul plastico di una San Gimignano medievale che si è trasformata in una città contemporanea, e infine in una incredibile “città ecologica” del futuro.

La San Gimignano del futuro:

- si popola di energia pulita e rinnovabile (mulini, pale eoliche, pannelli fotovoltaici...), depura il fiume e crea un parco fluviale, ricrea le aree naturali;
- rimuove l'impermeabilizzazione del suolo e pianta alberi per ridurre le isole di calore;
- modifica la mobilità a favore dell'uso di piedi, bici e mezzi pubblici;
- riporta l'agricoltura tradizionale e la biodiversità nelle campagne;
- riduce, ricicla e riusa i rifiuti;
- acquista in mercati contadini e artigianali e produce localmente.

3.2.8 Incontro finale

In data 23 aprile, presso il Centro Civico Le Granaglie, si è tenuto l'incontro finale restitutivo degli esiti della partecipazione, sintetizzato in un report finale che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Si allegano inoltre il report delle varie iniziative intraprese e sopra relazionate.

3.2.9 Ulteriore fase di partecipazione attiva: contributi

A latere delle iniziative messe in campo dalla Soc. Cantere Animati, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere con un ulteriore momento di partecipazione attiva, che ha previsto l'invio di contributi da parte degli interessati. E' stato possibile inviare i contributi dal 18/11/2024 al 18/12/2024; sono pervenuti contributi anche oltre le date stabilite, che sono state comunque istruite, considerando comunque che sussistevano ancora i tempi tecnici per poterli esaminare.

I 19 contributi pervenuti, sono stati per lo più di natura tecnica ed hanno toccato sommariamente le seguenti tematiche:

- la possibilità di recepire all'interno del PS alcuni interventi edilizi ammessi dalla normativa regionale per le aziende agricole in zona h;
- la possibilità di consentire interventi edilizi specifici puntuali su alcuni edifici;
- la modifica di una scheda di un fabbricato esistente del territorio rurale;
- modificare le destinazioni d'uso residenziale di una previsione urbanistica del verso altre destinazioni/funzioni.

4.0 Sintesi dei contributi

Per quanto riguarda gli esiti del percorso partecipativo curato dalla Soc. Cantieri Animati, si allega alla presente relazione un documento di restituzione finale che riassume schematicamente le iniziative intraprese e gli esiti di ciascuna di esse.

Per quanto riguarda invece l'ulteriore fase partecipativa, attivata dall'A.C. a fine 2024, l'Ufficio di Piano ha effettuato l'istruttoria puntuale dei 19 contributi pervenuti, da cui è emerso che tutti quanti i contributi non sono accoglibili in questa fase di redazione del Piano Strutturale, in quanto trattasi di aspetti "operativi", direttamente incidenti e conformativi dell'uso del suolo, di competenza del Piano Operativo. Pertanto, considerato che il Piano Operativo dovrà recepire i contenuti strategici del piano Strutturale e tradurli in norme "operative", sarà quella l'occasione in cui i contributi pervenuti in quest'ultima fase di partecipazione, verranno riesaminati.

5.CONCLUSIONI

La sottoscritta, in qualità di Garante dell'informazione e della partecipazione nominata con Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 22/12/2023, ha redatto il presente rapporto ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 2 della LR 65/2014 e costituisce parte integrante e sostanziale della delibera di adozione del Piano Strutturale.

Si allega la sintesi delle attività di partecipazione curata dalla Soc. Cantieri Animati

San Gimignano, 24/02/2026

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E
DELLA PARTECIPAZIONE
Arch. Ilaria Poggiani



SAN
GIMIGNANO



SAN GIMIGNANO

dalle torri al piano

partecipa al nuovo Piano Strutturale!

Esiti del processo partecipativo

a cura di Cantieri Animati

Il processo di piano e il processo partecipativo

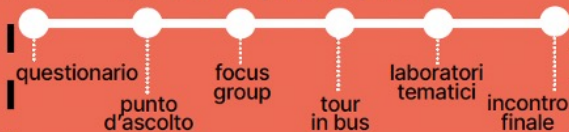
processo

Il percorso del piano



raccolta di idee e proposte, momenti di dialogo e confronto tra cittadini e amministrazione comunale

Il processo partecipativo



possibilità di esaminare la proposta di piano e inviare osservazioni scritte

la fase delle Osservazioni

60 gg

Avvio del procedimento

Il Comune elabora il documento di Avvio del procedimento, che indica gli obiettivi del Piano e una prima ipotesi di quadro conoscitivo, e lo trasmette agli enti interessati (Regione, Provincia, Genio Civile, ecc.).
Se il Piano prevede impegno di suolo fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, la Regione convoca una "Conferenza di copianificazione" con gli enti interessati per valutare la sostenibilità dell'intervento proposto e le possibili alternative.

Elaborazione

L'Ufficio di Piano, composto dai responsabili e dai tecnici interni al Comune e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri, agronomi, ecc.), predispone la bozza del Piano.

Adozione

La proposta di Piano è sottoposta alla Giunta e poi trasmessa al Consiglio Comunale per l'adozione, un'approvazione provvisoria che rende ancora possibile apportare modifiche a seguito delle osservazioni presentate dagli enti interessati o dalla cittadinanza.

Osservazioni

Una volta pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), il Piano è reso pubblico e per 60 giorni chiunque può prenderne visione e presentare delle osservazioni su apposito modulo.

Approvazione

Esaminate le osservazioni il Consiglio Comunale lo approva, eventualmente modificato a seguito di queste, e lo trasmette agli enti interessati. Dopo la pubblicazione sul BURT il Piano assume efficacia.

La comunicazione



Comune di San Gimignano

Seguici su      Cerca 

Amministrazione Uffici Aree Tematiche Servizi on line Scopri San Gimignano Sportello Telematico

[Home](#) > San Gimignano dalle torri al piano - Giovedì 22 Febbraio partecipa agli incontri

San Gimignano dalle torri al piano - Giovedì 22 Febbraio partecipa agli incontri

Publicato il 21 febbraio 2024 • [Edilizia e architettura](#), [Territorio](#)

È partito il percorso partecipativo [“San Gimignano dalle torri al piano”](#) che accompagnerà l’elaborazione del nuovo Piano Strutturale comunale, uno strumento urbanistico importantissimo con cui si



PUNTO D'ASCOLTO
giovedì 22 febbraio





<http://bit.ly/questionarioSG>
COMPILA IL QUESTIONARIO!

SAN GIMIGNANO dalle torri al piano
partecipa al nuovo Piano Strutturale!

ISCRIVITI
<https://bit.ly/iscrizioneSG>

APPUNTAMENTI:

- 19 marzo** Laboratorio tematico - ore 17.30 abitare a San Gimignano
- 26 marzo** Laboratorio tematico - ore 17.30 ambiente, paesaggio e territorio agricolo
- 23 aprile** Incontro finale - ore 17.30 di restituzione degli esiti

Gli incontri si svolgono presso il Centro Civico Le granaglie Piazzale Martiri di Montemaggio 2 (ex consorzio agrario)



SAN GIMIGNANO dalle torri al piano
partecipa al nuovo Piano Strutturale!

compila il QUESTIONARIO

ci interessa la tua opinione sul futuro di San Gimignano e del suo territorio!

<http://bit.ly/questionarioSG>



SAN GIMIGNANO dalle torri al piano
partecipa al nuovo Piano Strutturale!

 **San Gimignano dalle torri al piano**

27 Mi piace · Follower: 54

La guida del partecipante



Fig. 1) Carta dei caratteri del paesaggio - Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico della Toscana

Indice

3 Introduzione

4 Cos'è il Piano Strutturale

- 5 Qualche informazione
- 6 Cosa fa
- 6 Cosa non fa

8 La partecipazione

- 10 Perché è importante partecipare
- 10 Il Garante dell'informazione e della partecipazione
- 11 Il percorso partecipativo
- 12 Il percorso del piano

14 San Gimignano tra passato e futuro

- 15 San Gimignano in cifre (popolazione, economia, turismo)
- 21 San Gimignano nella pianificazione urbanistica dal dopoguerra ad oggi

24 San Gimignano al futuro: gli obiettivi del piano

- 25 Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale
- 26 Paesaggio, ambiente e territorio rurale
- 29 Abitare
- 31 Turismo
- 33 Economia e lavoro

34 Come partecipare

- 35 Il questionario
- 35 Come iscriversi agli appuntamenti
- 36 Come informarsi
- 36 Contatti

Economia

Negli ultimi decenni alle tradizionali attività agricole si sono affiancate nuove risorse nel settore industriale e terziario. **La struttura costituisce il primo comparto per addetti** importanti e vere e proprie eccellenze nel settore della sua filiera, dell'agroalimentare e del turismo. **Anche il terziario assume un ruolo** economico della società sangimignana, soprattutto nel settore turistico.

Idoneità addetti alle imprese
Idoneità addetti alle istituzioni
Idoneità addetti agricoli
Idoneità addetti nell'industria
Idoneità addetti nelle costruzioni
Idoneità addetti nel commercio
Idoneità addetti nei servizi



Idoneità addetti settori di occupazione 2011



Idoneità abitanti per fasce di reddito

SAN GIMIGNANO
dalle torri al piano
partecipa al nuovo Piano Strutturale!

Guida del
partecipante

Le strategie del piano

PAESAGGIO AMBIENTE E TERRITORIO RURALE

Le attività e i distretti produttivi

- Creare un sistema produttivo integrato che attiri nuove economie
- Mitigare il rischio idraulico connesso alla dinamica del fiume Elsa
- Consolidare, qualificare e sviluppare l'area produttiva di Cusona e le aree produttive ed artigianali di Badia a Elmi e Fugnano

TURISMO

Il turismo oltre i numeri

- Valorizzazione turistica sostenibile nel territorio
- Progressivo sviluppo di un turismo naturalistico e culturale sempre più consapevole

Il sistema degli approdi turistici

- Adeguamento degli approdi e del sistema della mobilità urbana e territoriale
- Potenziamento rete mobilità ciclo-pedonale

ABITARE

La valorizzazione e qualificazione della città e degli insediamenti

- Contrastare la monofunzionalità turistica
- Migliorare la cura e la fruibilità delle aree verdi
- Riquelificare i nuclei minori e gli insediamenti recenti
- Adeguare le tipologie abitative e le zone di espansione urbanistica ai mutati scenari
- Favorire l'accesso alla casa soprattutto per i giovani

ECONOMIA E LAVORO

Le attività e i distretti produttivi

- Creare un sistema produttivo integrato che attiri nuove economie
- Mitigare il rischio idraulico connesso alla dinamica del fiume Elsa
- Consolidare, qualificare e sviluppare l'area produttiva di Cusona e le aree produttive ed artigianali di Badia a Elmi e Fugnano



Il questionario: obiettivi e metodologia

Come vorresti il futuro del tuo territorio?

Quali sono i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità, le minacce?

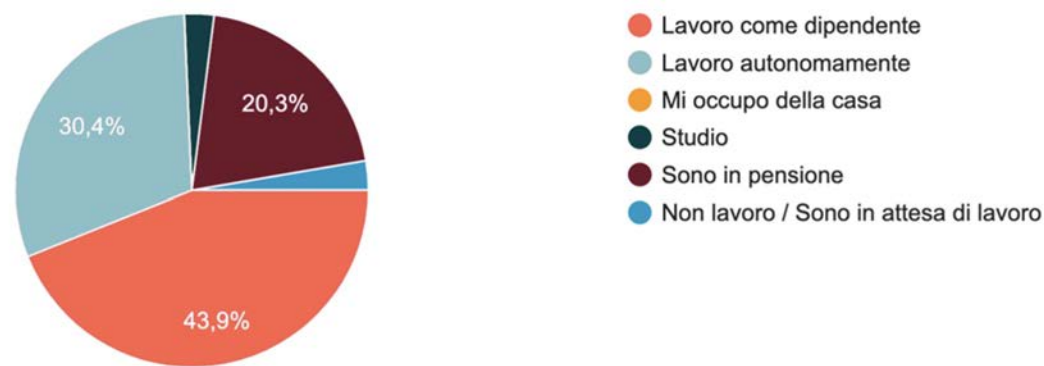
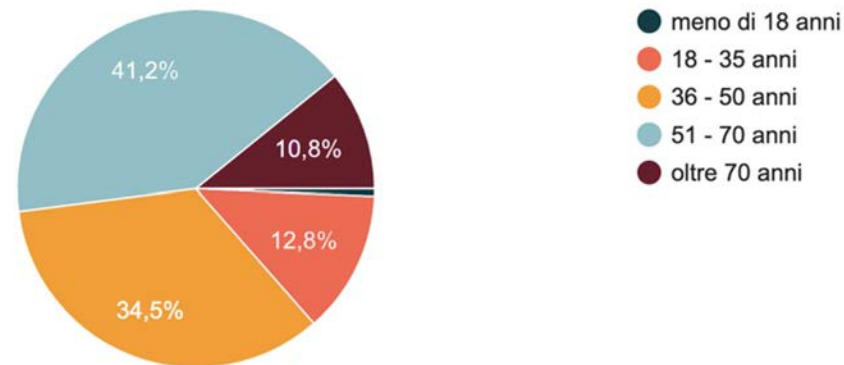
Il questionario era diviso in 3 sezioni:

1. Nella prima parte si sono raccolte **informazioni anagrafiche sui partecipanti** (anonimi), sulla loro provenienza e soddisfazione nell'abitare diverse parti del territorio comunale..
2. La seconda parte (a risposte chiuse) è stata strutturata secondo la **metodologia SWOT**, comunemente usata nella pianificazione strategica per valutare i punti di forza, debolezze, opportunità e minacce di un progetto o di un contesto.
3. Nell'ultima parte (a risposte aperte) si chiedeva di esprimere le proprie **proposte per il futuro di San Gimignano**

Il questionario era **compilabile on line** autonomamente o presso l'Urp, al Punto digitale comunale. **Il link è stato diffuso tramite cartoline, email, pagina web** del percorso partecipativo sulla rete civica, **pagine social** del Comune e del processo partecipativo.

Il questionario: partecipanti

Al questionario hanno risposto **148 persone**, in gran parte lavoratori dipendenti (43.9%) o autonomi (30.4%) di età compresa tra i 36 e i 50 anni (34.5%) e tra i 51 e 70 (41.2%), in maggioranza abitanti del centro storico, Belvedere e Ulignano, ma con buona rappresentanza di tutte le frazioni.

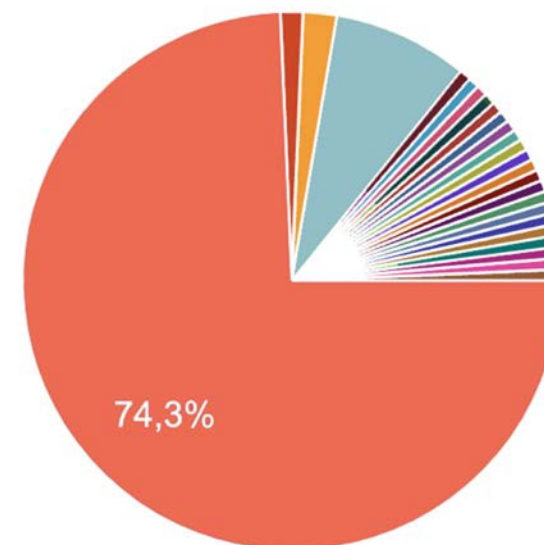


Il questionario: ESITI

come si vive nel territorio

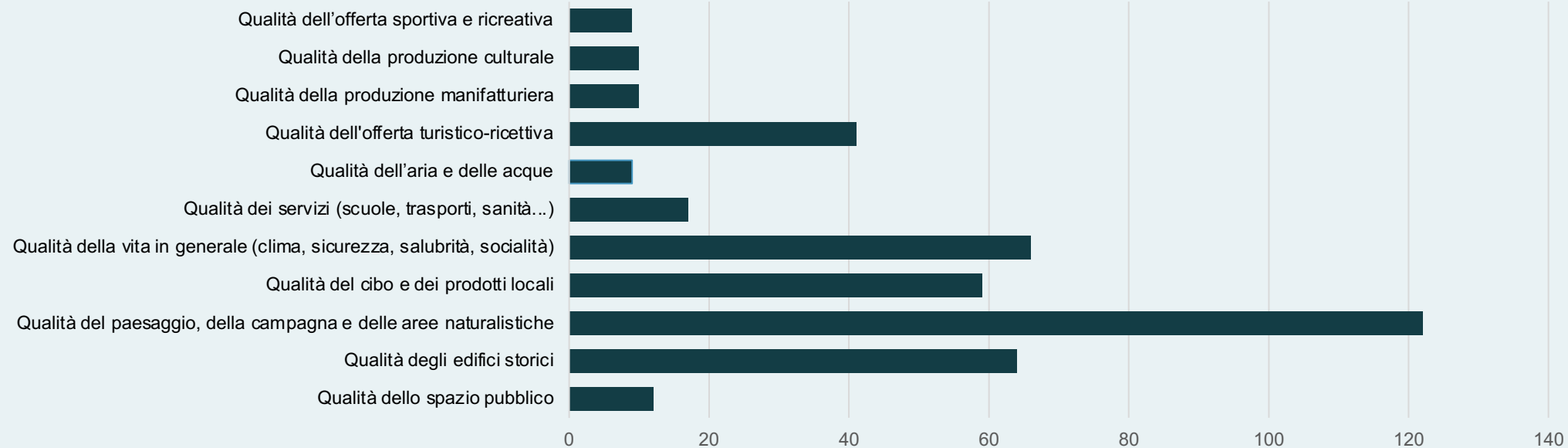
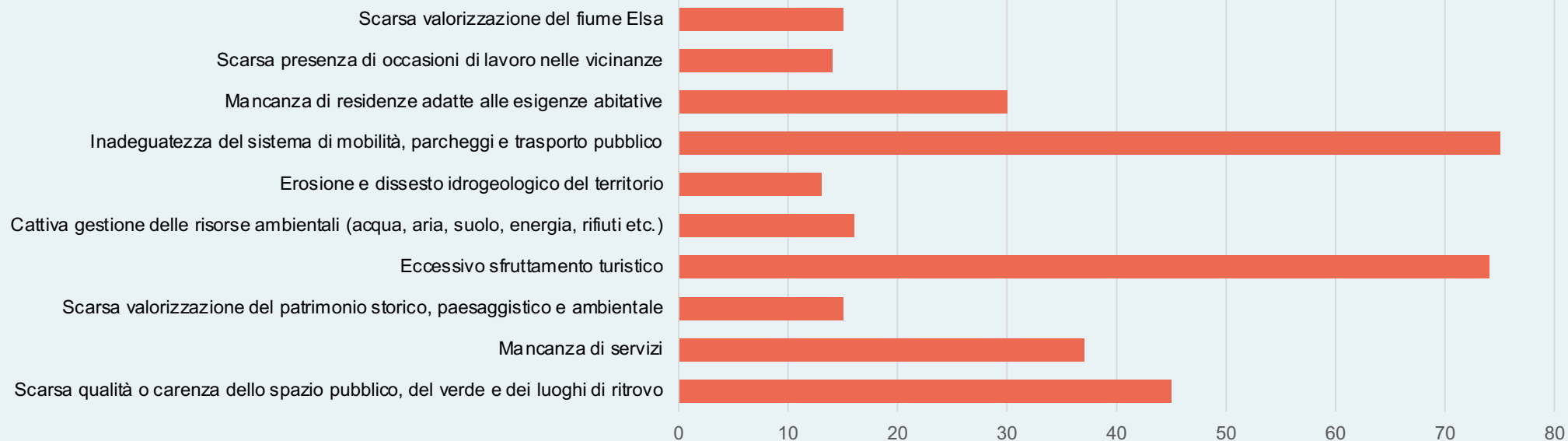
- La maggioranza degli abitanti è soddisfatta del luogo in cui vive (74.3%). Tra gli insoddisfatti la maggioranza vorrebbe vivere in campagna (8.1 %).
- Nelle frazioni emergono alcune lacune legate alla mancanza di servizi di prossimità, come farmacie o banche e alla mancanza di punti di aggregazione sociale, come bar o locali, che possano favorire un maggiore senso di comunità.
- Tra le criticità associate al centro storico ci sono la ridotta vivibilità durante i periodi di maggiore afflusso turistico, la mancanza di socialità e servizi dedicati ai residenti, e le difficoltà legate alla viabilità e al parcheggio.

grafico soddisfazione per il luogo di residenza

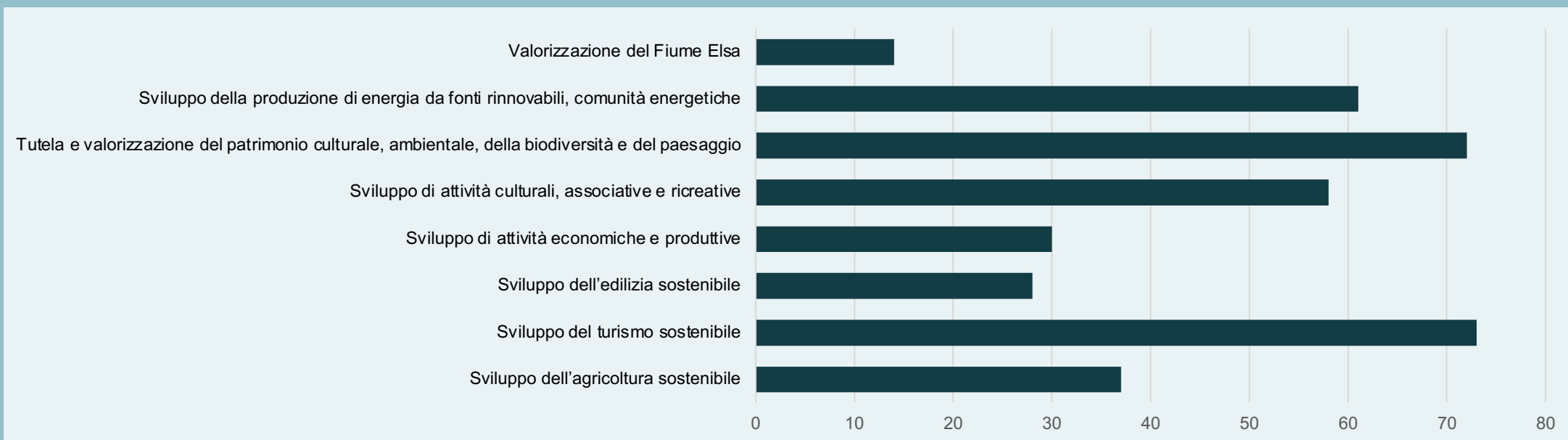
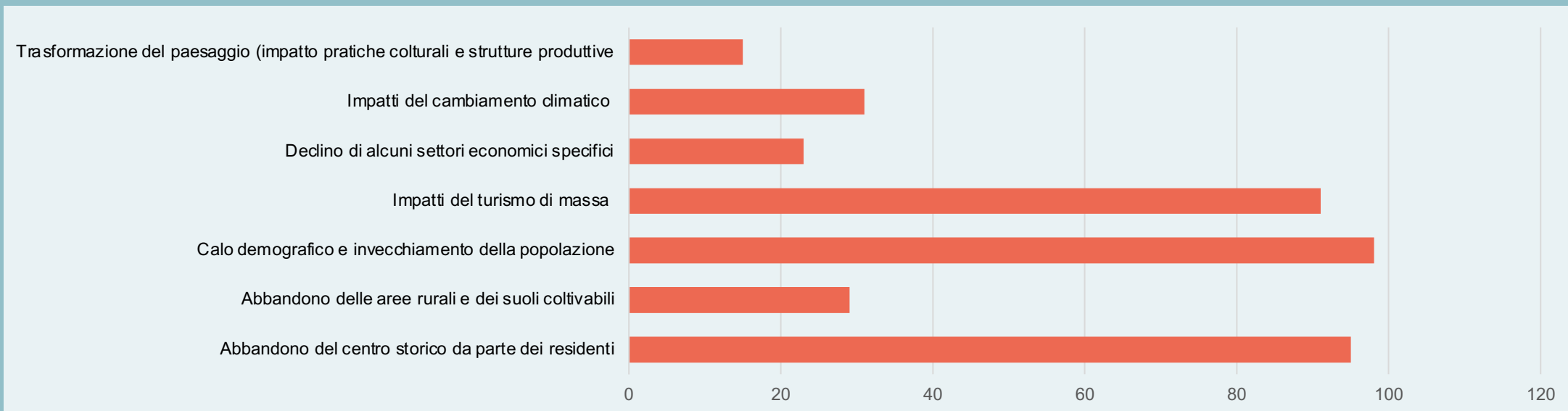


- Sì, sono soddisfatto
- No, vorrei vivere nel centro storico
- No, vorrei vivere in una frazione o qua...
- No, vorrei vivere in campagna
- Per accedere al mio appartamento de...
- Si ma ci sono problematiche di parche...
- Vorrei vivere in un centro storico che f...
- Abbastanza soddisfatto

Il questionario: ESITI SWOT



Il questionario: ESITI SWOT



Il questionario: ES/IT1 risposte aperte

Il futuro desiderato



Strategie per ottenerlo



Il futuro indesiderato



Strategie per evitarlo



Fase di ascolto

22 febbraio - Punto d'ascolto in piazza

22 febbraio - Focus group Consiglieri di frazione e quartiere

27 febbraio - Focus group Ordini e collegi professionali

29 febbraio - Focus group Associazioni di categoria

29 febbraio - Focus group Associazioni no-profit



Punto d'ascolto in piazza

giovedì 22 febbraio - ore 10-13 in piazza Duomo ore 10-13 - ore 14.30-17.00 nel piazzale antistante la Coop

Partecipanti: circa **40 cittadini** di diversa età e genere



Punto d'ascolto in piazza: ESITI



Paesaggio ambiente e territorio rurale

- **Rilanciare il grande patrimonio paesaggistico** e culturale di San Gimignano, punto di forza per intercettare turismo di tipo diverso
- **Valorizzare aree rurali abbandonate** (es. Castelvechio)
- **Valorizzare aree verdi** del centro storico
- **Incentivare la mobilità lenta**



Abitare

- **Riportare gli abitanti nel centro storico**
- **Limitare l'utilizzo turistico** delle abitazioni e preservare i negozi di prossimità
- **Migliorare l'accessibilità** al centro storico
- **Aumentare offerta di servizi** e luoghi di aggregazione nelle frazioni
- **Aumentare abitazioni in affitto** a prezzi accessibili
- **Favorire la permanenza dei giovani** sul territorio

Punto d'ascolto in piazza: ESITI



Turismo

- **Regolare i grandi flussi turistici**
- **Limitare l'impatto sull'abitare** (regolare affitti turistici e trasformazioni del tessuto commerciale)
- **Creare più aree di sosta attrezzate**
- **Migliorare l'accoglienza dei turisti** nei luoghi di sbarco (servizi igienici etc.) e nelle aree verdi del centro storico



Economia e lavoro

- **Contrastare la precarietà e la stagionalità** del lavoro
- **Ridurre l'eccessiva dipendenza dal turismo** diversificando economia
- **Favorire l'imprenditoria giovanile**
- **Favorire il ritorno di attività** commerciali e artigianali per i residenti

Focus group Consiglieri di frazione e quartieri

giovedì 22 febbraio - ore 17.30-19 presso il Centro civico Le granaglie, Piazzale Martiri di Montemaggio, 2

Partecipanti: **10 Consiglieri** provenienti da Badia a Elmi, Centro storico, S. Lucia, S. Chiara, Belvedere e Ulignano.

1. Cosa pensate debba essere valorizzato nel nuovo Piano Strutturale?

2. Quali tendenze negative devono essere limitate, regolate o invertite?



Focus group Consiglieri di quartiere e frazione: ESITI

Centro storico

1. **Contrastare l'invecchiamento** della popolazione e servizi rivolti ai residenti
2. **Più attenzione ai residenti** durante gli eventi del turismo stagionale
3. **Valorizzare il patrimonio verde** (es. Parco della Rocca)
4. **Riappropriazione suolo pubblico**

Badia a Elmi

1. **Armonizzare la zona industriale:** attenzione e la cura dell'ambiente
2. **Manutenzione della Badia**
3. **Valorizzare le strutture lungo l'Elsa** come il mulino storico e il ponte a mattoni (esempio unico)
4. **Riclassificazione strade**

Santa Lucia

1. **Rilanciare l'agricoltura tradizionale**
2. **Valorizzare** la parte storica e il parco gestito dagli abitanti
3. **Completare il parcheggio** per arrivare al borgo
4. **Necessità centro di aggregazione** e attività per renderla più viva

Santa Chiara

1. **Regolamentare l'afflusso di camper e NCC** e la sosta selvaggia
2. **Collegamenti pedonali e ciclabili** tra le numerose zone verdi
3. **Studiare l'impatto della nuova tangenziale**

Belvedere

1. **Percorso pedonali sicuri**, soprattutto vicino alle scuole (percorsi casa-scuola per i bambini)
2. **Un progetto per migliorare la viabilità e i collegamenti** ricollegando percorsi e marciapiedi

Ulgignano

1. **Risolvere problemi di dissesto idrogeologico e viabilità** con la nuova circonvallazione
2. **Migliorare le strade strette senza marciapiedi** anche intorno alle scuole

Focus group Consiglieri di quartiere e frazione: ESITI

Proposte comuni



Paesaggio ambiente e territorio rurale

1. **Valorizzare il patrimonio naturalistico**
2. **Collegamenti pedonali e ciclabili** tra le numerose zone verdi frammentate
3. **Gestione della fauna selvatica** che rende i boschi insicuri
4. **Migliorare la gestione dei rifiuti** individuando aree idonee



Abitare

1. **Limitare gli affitti turistici** per favorire la residenza
2. **Servizi per i residenti** più accessibili
3. **Coinvolgere i giovani** e incentivare il volontariato
4. **Rivitalizzare le frazioni** creando luoghi di aggregazione e più pedonalità



Turismo

1. **Disincentivare il turismo rapido** che crea molti problemi sul territorio
2. **Promuovere il turismo lento**, che abbia a cuore il posto in cui viene, promozione del turismo lento nel territorio



Economia e lavoro

1. **Portare la fibra** nelle frazioni che ne sono sprovviste
2. **Valorizzare le piccole imprese agricole** e l'agricoltura tradizionale
3. **Contrastare i danni all'agricoltura** causati dalla fauna selvatica

Focus group Ordini e Collegi

martedì 27 febbraio - ore 15.00-16.30 in videoconferenza

Partecipanti: **13 rappresentanti** degli Architetti, Geologi, Geometri, Periti Industriali



Focus group Ordini e Collegi: ESITI

Proposte comuni



Paesaggio ambiente e territorio rurale

1. **Coniugare tutela del paesaggio** con le necessità di imprese e agricoltura (meno vincoli zona H e maglia fitta)
2. **Tutelare e valorizzare le risorse idriche** minate dai cambiamenti climatici
3. **Affrontare il problema della fauna selvatica** senza recintare tutto



Abitare

1. **Favorire la residenza** e il recupero del centro storico, snellendo le procedure
2. **Incrementare i servizi** per i residenti
3. **Valorizzare le frazioni** favorendo gli investimenti privati



Turismo

1. **Disincentivare il turismo rapido** che crea molti problemi sul territorio
2. **Promuovere il turismo lento**, che abbia a cuore il posto in cui viene, promozione del turismo lento nel territorio



Economia e lavoro

1. **Contrastare la mono-economia turistica**
2. **Valorizzare l'economia agricola**
3. **Favorire la conversione energetica**: promuovere comunità energetiche dove producono meno impatto

Focus group Associazioni di categoria

giovedì 29 febbraio – ore 15-16.30 presso il Centro civico Le granaglie, Piazzale Martiri di Montemaggio, 2

Partecipanti: **9 rappresentanti** di: CIA - Agricoltori italiani, Coldiretti, Confcommercio, Associazione Albergatori San Gimignano, Confesercenti, Confagricoltura, Confindustria, Consorzio Vernaccia.



Focus group Associazioni di categoria: ESITI

Proposte comuni



Agricoltura

1. **Salvaguardare l'olivicultura**
2. **Porre limiti alla monocultura dei vigneti** contrastando l'abbandono da parte dei piccoli agricoltori
3. **Alleggerire le norme** che regolano le trasformazioni aziendali
4. **Valorizzare i prodotti d'eccellenza locali** agevolando la vendita diretta
5. **Strutture eno-turistiche**



Commercio e Turismo

1. **Promuovere il turismo di qualità e lo slow tourism**, anche con un piano intercomunale
2. **Regolare il turismo di massa** con un programma partecipato
3. **Tutelare il commercio di supporto alla residenza** (costi fondi)
4. **Rivedere il sistema dei parcheggi** in relazione con la circonvallazione
5. **Potenziare il Biodistretto**
6. **Aumentare la ricettività alberghiera**
7. **Contrastare il franchising**



Industria manifatturiera

1. **Valorizzare il distretto produttivo** in un'ottica di sistema territoriale
2. **Promuovere lo sviluppo del welfare aziendale** (es. progetto per Cusona con Fondazione MPS)
3. **Favorire le energie rinnovabili** e la nascita di comunità energetiche

Focus group Associazioni no profit

giovedì 29 febbraio – ore 18-19.30 presso il Centro civico Le granaglie, Piazzale Martiri di Montemaggio, 2

Partecipanti: **6 rappresentanti** delle Associazioni: il Cenacolo, Gruppo Ciclistico Amatori S. Gimignano, PROCIV-Arci, ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente), Associazione giovanile SEMI.



Focus group Associazioni no profit: ESITI

Associazionismo

- **Valorizzare le associazioni** che sono il grande capitale sociale di San Gimignano
- **Calo del volontariato** (causa anche nuova normativa sul Terzo Settore)



Economia e lavoro

- **Coinvolgimento associazioni** nella promozione di eccellenze del territorio
- Implementazione di **spazi espositivi** pubblici
- **Eccessiva prevalenza del settore turistico**
- Mancanza attività economiche **rivolte ai residenti**



Paesaggio Ambiente e territorio rurale

- **Coinvolgimento associazioni** nel far conoscere il territorio
- **Valorizzare Patti di collaborazione**
- Gestione **fauna selvatica e cambiamenti climatici**
- Mancanza di **aree cani** accessibili
- **Abbandono** spazi verdi



Turismo

- **Ruolo delle associazioni** nel gestire flussi turistici e promuovere un turismo diverso.
- **Tutelare parcheggi per residenti** (far rispettare le regole, prevedere navette e prenotazione online dei parcheggi)
- **Eccessiva dipendenza dal turismo**



Abitare

- **Ruolo associazioni** nel fornire servizi e aggregazione sociale
- **Spazi abbandonati gestiti dai giovani**
- **Mancanza luoghi aggregazione** per la popolazione e per i giovani
- **Attività commerciali rivolte solo verso i turisti**
- Impoverimento vita sociale nei **periodi di bassa stagione**
- **Servizi scarsamente diffusi** sul territorio (si gravita su comuni contermini)

Fase partecipativa

Martedì 19 marzo - Laboratorio sull'abitare

Martedì 26 marzo - Laboratorio ambiente, paesaggio, territorio rurale

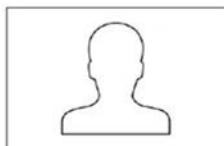
Martedì 9 aprile - Laboratorio con le scuole



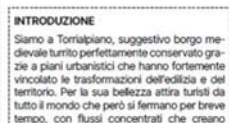
Laboratori: metodologia del gioco di ruolo



CARTA AIUTO: Ufficio di Piano
Questa carta può essere giocata una sola volta, mettendosi d'accordo tra i partecipanti, e permette di chiedere un aiuto ai tecnici dell'Ufficio di Piano, che stanno elaborando il piano che regolerà lo sviluppo di Torrialpiano. L'aiuto fornito può riguardare informazioni sulle regole attuali (cosa si può costruire, chi si occupa dei servizi, dei parcheggi, ecc.), su nuove previsioni o sulle strategie che il nuovo piano intende sviluppare per affrontare il problema.



Nome: _____



INTRODUZIONE
Siamo a Torrialpiano, suggestivo borgo medievale tuttora perfettamente conservato grazie a piani urbanistici che hanno fortemente vincolato le trasformazioni dell'edilizia e del territorio. Per la sua bellezza attira turisti da tutto il mondo che però si fermano per breve tempo, con flussi concentrati che creano problemi di parcheggio e disagio ai residenti. L'economia di Torrialpiano è dominata dal turismo e dal suo indotto, ma è presente anche una produzione manifatturiera importante e un bioterritorio agricolo di qualità. L'eccellenza dei prodotti e il prestigio del suo brand, rendono il territorio oggetto di attenzione da parte di grossi investitori internazionali. La produzione vitivinicola di pregio garantisce alti profitti ma l'agricoltura tradizionale è a rischio e con essa la biodiversità. Alcuni animali selvatici si sono riprodotti in modo eccessivo... Il cambiamento climatico causa problemi alle riserve idriche, aumenta il rischio idrogeologico e impone di aumentare la produzione locale di energia pulita.

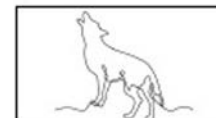


REGOLE DEL GIOCO
Il/a più giovane legge l'introduzione e la descrizione dei personaggi, poi ogni partecipante sceglie (secondo l'ordine di arrivo al Laboratorio) la figura che vuole interpretare.
OBIETTIVO: siete un gruppo di abitanti valorosi che amano Torrialpiano e desiderano rendere il suo sviluppo più sostenibile, ideando insieme delle strategie per risolvere i vari problemi.
CARTA-AIUTO: si può usare una volta sola nel gioco, decidendolo insieme quando.

La metodologia è ispirata ai giochi di ruolo, in cui i partecipanti assumono l'identità di un personaggio immaginario, con caratteristiche e motivazioni proprie che sono descritte in una carta, che interagisce con altri per raggiungere un obiettivo.



Nedo Zappalà, piccolo agricoltore
Coltiva un bel pezzo di terra ereditata dai suoi avi: produce un po' di tutto: vino, olio, ortaggi... e possiede un po' di galline, conigli e due maiali. Subisce spesso i danni di animali selvatici e deve recitare tutto. Quest'anno gli olivi non hanno prodotto niente perché hanno preso una malattia, il cambiamento climatico con estati caldissime e grandine improvvise mette a rischio l'attività agricola, già poco redditizia. Gli servirebbe una fattoria per i mezzi agricoli ma non gliela lasciano fare, i figli non sono interessati a continuare l'attività, sta pensando di mollare tutto...



Lupo, giovane esemplare di lupo italiano
Stanco di essere braccato e ferito, di essere descritto come il cattivo in tutte le fiandre, vorrebbe solo un territorio libero dove cacciare come una volta, ma tutti questi recinti e cacciatori dappertutto non aiutano. Lui che era abituato a vivere in grandi spazi e a nutrirsi di animali selvatici, ha scoperto che gli umani tengono animali molto appetibili in luoghi facilmente accessibili, e pur sapendo che è molto rischioso qualche volta ne ha approfittato...



Felice Gentile, giovane che vuole creare un'azienda biologica
Ha studiato agronomia, ha molte idee innovative (gestione risorse idriche, auto-produzione energia, circolarità, confronti da sentinelle), trasformazione dei prodotti in azienda, fattorie didattiche...). Fa parte di una rete internazionale di volontari che girano il mondo dando una mano in fattorie biologiche in cambio di ospitalità e preziose esperienze. Gruppi d'acquisto e mercati contadini ma non ha abbastanza risorse per rilevare un'azienda e le regole del gioco dell'agroindustria non gli lasciano spazio in questo territorio.



Silvano Cambini, cacciatore
Vive in una frazione limitrofa al centro storico ed è proprietario di un'attività che vende anche anguille. In semiretiro, ma non gli danno i permessi. Cacciare è la sua vera passione fin da quando era un ragazzo: gli piace fare battute di caccia insieme agli amici, con il suo cane appositamente addestrato. Soffre che il debito riparte la caccia al lupo perché è diventato pericoloso (racconta che abbia anche cercato di attaccare il suo cane) e che ci siano troppi cinghiali in giro a fare danni. È l'unico modo per distrarli e spaventarli...

I personaggi presentati sono di fantasia ma ispirati alle storie vere raccolte corso delle fasi precedenti del processo partecipativo. A questi era possibile aggiungerne altri su proposta dei partecipanti. Il contesto in cui vivono e agiscono questi personaggi è il paese immaginario di Torrialpiano, ispirato a San Gimignano.

Laboratorio sull'abitare

martedì 19 marzo - ore 17.30 presso il Centro civico Le granaglie.

Partecipanti: **8 cittadine e cittadini** di diversa età e genere

Problemi posti dai personaggi del gioco:

- la qualità della vita nel centro storico e nelle frazioni,
- il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione,
- le modificazioni create nel tessuto sociale, urbanistico e ambientale dall'impatto del turismo di massa
- l'accesso alla casa.



Laboratorio sull'abitare: ESITI

Abitare nel centro storico

PARCHEGGI

- **Aumentare le aree di sosta è una soluzione che non convince il tavolo**, "più si aumentano i parcheggi e più si aumenta l'afflusso di visitatori"
- **Avviare un attento studio dei bisogni** (tipologie di fruitori, orari, settimanali e stagionali) **e regolare meglio le aree dedicate alle diverse utenze**: residenti centro storico/frazioni/lavoratori pendolari.
- **Allungare durata sosta breve per accedere ai servizi in centro**

FLUSSI TURISTICI

- **Rappresentano un problema nella bella stagione** ma sono anche la ricchezza di San Gimignano
- **Soluzioni integrate per alleggerire gli impatti soluzioni**, mediante una programmazione a guida pubblica: ticket parcheggio online; monitoraggio bus turistici; politiche per la gestione dei flussi turistici; più eventi culturali per allungare la stagione e attrarre anche turismo italiano
- **Incentivare l'ospitalità di comunità nelle frazioni** per ritrovare l'autenticità persa nella fruizione di massa del centro storico
- **Promuovere un servizio di bike sharing elettrico**
- **Più servizi di accoglienza e supporto ai visitatori**: bagni pubblici, aree verdi per riposarsi, per lasciare le biciclette e i bagagli, ecc.

TRASPORTI e INFRASTRUTTURE

- **Servizio bus poco usato** "Pollicino lo prendono solo i turisti"
- **La nuova circonvallazione è vista positivamente** purché non si porti dietro nuove edificazioni
- **La zona artigianale di Fagnano è ritenuta un errore di localizzazione**, la proposta è di riconvertirla in area servizi di interesse collettivo.

VIVIBILITÀ DEL CENTRO STORICO

- **Mancano i negozi di prima necessità e gli artigiani**
- **Si è ridotta la popolazione dei residenti a favore di una fruizione turistica** e il centro storico sta perdendo la sua identità, ma la situazione sembra ormai così compromessa che i partecipanti non riescono ad immaginare nessuna possibile soluzione.

Laboratorio sull'abitare: ESITI

Abitare nelle frazioni

Nelle frazioni si vive bene ma emergono alcuni problemi:

- **gli abitanti gravitano sui centri limitrofi** (es. Certaldo e Poggibonsi) che hanno parcheggi gratuiti, servizi più accessibili e prezzi più bassi
- **perdita dei luoghi di aggregazione** per diminuzione dei residenti e crisi del volontariato

PROPOSTE:

- **supportare circoli e associazioni** ad esempio inserendole nei circuiti turistici
- **valorizzare i beni culturali presenti nel territorio** (es. pievi e abbazie, nuclei storici...) anche con mappe turistiche e cartellonistica per incentivare il "turismo lento"

Casa per tutti

- **La fuga dei residenti dal centro storico** appare legata al costo degli alloggi eppure esistono abitazioni sfitte, case che fanno ospitalità turistica senza avere i requisiti, pochi controlli...
- **I lavoratori immigrati faticano a trovare casa** perché i proprietari non si fidano, però molti vivono in alloggi da ristrutturare o disagiati. Via via che vengono recuperati a uso turistico, aumenta la difficoltà di trovare manodopera perché San Gimignano è difficile da raggiungere con mezzi pubblici
- **Le case di edilizia economica e popolare sono poche**, così come le case a canone accessibile. Questo costituisce un problema per le giovani coppie.

PROPOSTE:

- **un intervento pubblico**
- **leve fiscali o incentivi**, es. per interventi che vincolino quote all'affitto ai residenti o al social housing (alloggi per anziani, per giovani coppie, etc.)

Laboratorio ambiente, paesaggio, territorio rurale

martedì 26 marzo - ore 17.30 presso il Centro civico Le granaglie

Partecipanti: **8 cittadine e cittadini** di diversa età e genere

Problemi posti dai personaggi del gioco:

- le regole per le trasformazioni del paesaggio, l'impoverimento della biodiversità indotta da investimenti nella viticoltura a discapito di altre colture meno redditizie
- il difficile equilibrio ecosistemico tra animali selvatici e uomo
- il turismo declinato nelle sue forme diffuse sul territorio
- le esigenze degli imprenditori locali e l'ingresso di ingenti capitali stranieri
- la crisi climatica, acqua ed energia rinnovabile



Laboratorio ambiente, paesaggio, territorio rurale: ESITI

Animali selvatici

- **Danni causati dagli ungulati**, in particolare cinghiali e caprioli, aumentati negli ultimi 5 anni.
- **Una soluzione già in corso è la caccia di contenimento** autorizzata.
- **Altra soluzione le recinzioni**, costose, non belle e limitano la fruizione del territorio.
- **Esistono sostanze repellenti da spruzzare** ma hanno costi alti e funzionano al 60%.
- **Il predatore naturale è il lupo**, ma fa paura perché si avvicina alle case.

PROPOSTE:

Non si giunge a una proposta condivisa: **da un lato c'è chi pensa che debba essere l'uomo a regolare l'equilibrio**, mediante abbattimenti di contenimento, **dall'altro c'è chi dice che bisogna lasciare che la natura si autoregoli**.

Alcune soluzioni suggerite:

- **Proteggere gli allevamenti con cani anti-lupo** e recinzioni; non lasciare pecore mal gestite e cani alla catena.
- **Ricostruire aree boscate e corridoi ecologici** in modo che gli animali selvatici abbiano i propri spazi; non recintare tutto perché si rischia di concentrarli troppo.

Fruizione del territorio aperto

- **Prevedere piste ciclopedonali**: il numero di chi si muove a piedi o in bicicletta è aumentato moltissimo.
- **Creare un rapporto più equilibrato città-campagna**, componenti di un unico sistema famoso in tutto il mondo, che però ha da tempo superato il livello di sostenibilità del carico turistico.
- **Preservare aree verdi periurbane, fondamentali per il riequilibrio del sistema di accoglienza turistica**, offrendo potenziali luoghi di sosta e decompressione.

Laboratorio ambiente, paesaggio, territorio rurale: ESITI

Esigenze degli imprenditori

- **Estendere agli artigiani la possibilità di realizzare rimessaggi sotterranei in zona H**, ora consentita solo ad aziende agricole.
- **Preoccupazione per possibili pressioni a modificare le norme a tutela del paesaggio da parte delle lobby dell'industria vitivinicola**, ora in mano sempre più spesso a fondi di investimento stranieri.
- **Togliere il limite di 2 anni alla realizzazione di tettoie in zona H** necessarie all'agricoltura, pur mantenendo l'obbligo di smontarle qualora non servissero più o in caso di cessazione.
- **Modificare il sistema di tariffazione dei rifiuti** al fine di riconoscere lo sforzo degli imprenditori che cercano di chiudere il ciclo dei rifiuti (oggi la Tari è legata alla superficie).
- **Favorire la separazione e il recupero dei rifiuti**, prevedendo la possibilità di realizzare tettoie e locali dove compostarli.

Energia

- **Favorire l'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle fabbriche** ma limitare la posa a terra dei medesimi perché toglie terreno all'agricoltura.
- **Incentivare la creazione di Comunità energetiche** al fine di favorire l'accesso a energia pulita localmente prodotta anche ai residenti nel centro storico.

Laboratorio con le scuole: metodologia

Il laboratorio con le scuole si basa su un **format dell'Associazione La città bambina** che prevede la realizzazione del plastico di una città in evoluzione, dalla sua fondazione ai giorni nostri, dove i gruppi di bambini che si alternano al lavoro rappresentano le **generazioni che si susseguono** le une alle altre ed esprimono lo spirito delle diverse civiltà ed epoche storiche.

La realizzazione è stata preceduta da una **giornata di formazione nelle due scuole** sulla storia della città. Il filo rosso che ci accompagna nella storia, anche quella di san Gimignano, è **la disponibilità di diverse fonti energetiche e la capacità di innovazione** tecnologica, che con l'avvento della rivoluzione industriale e l'utilizzo dei combustibili fossili accelerano lo sviluppo urbano ma allo stesso tempo aumentano a dismisura il suo impatto ambientale.

Nell'ultima fase del laboratorio bambine e bambini, come futuri cittadini, **dovranno confrontarsi con la crisi ambientale e immaginare la riconversione ecologica della città del futuro**, immaginando una nuova alleanza tra uomo e natura.



Laboratorio con le scuole

martedì 9 aprile - ore 9-16 presso scuola di Ulgignano.

Partecipanti: **40 bambine e bambini** delle classi quarte di San Gimignano e Ulgignano



Il laboratorio si è svolto in una giornata in cui le **tre classi IV** si sono **riunite nella scuola di Ulgignano** per lavorare insieme sul plastico di una San Gimignano medievale che si è trasformata in una città contemporanea, e infine in una incredibile "città ecologica" del futuro.



Laboratorio con le scuole: ESITI

La riconversione ecologica finale

- San Gimignano si popola di **energia pulita e rinnovabile** (mulini, pale eoliche, pannelli fotovoltaici...),
- depura il fiume e crea un **parco fluviale**, ricrea le aree naturali,
- rimuove l'impermeabilizzazione del suolo e pianta alberi per **ridurre le isole di calore**,
- modifica la **mobilità** a favore dell'uso di piedi, bici e mezzi pubblici,
- riporta l'**agricoltura tradizionale** e la **biodiversità** nelle campagne,
- **riduce, ricicla e riusa** i rifiuti,
- acquista in **mercati contadini** e artigianali e **produce localmente**.





CONCLUSIONI: le sfide per il futuro di San Gimignano

Al processo partecipativo hanno partecipato circa:

- **140 cittadini in presenza e 150 on line (questionario)**

Durante gli incontri alcuni temi sono stati molto dibattuti ma le soluzioni sono apparse incerte, contraddittorie o percepite come impossibili:

- la sostenibilità del turismo
- la convivenza tra uomo e animali selvatici
- l'accesso alla casa per residenti e lavoratori temporanei
- le norme che regolano le trasformazioni del paesaggio
- l'accesso e la tutela delle risorse: energia, acqua, suolo

queste costituiranno **le sfide** per il nuovo Piano strutturale e per il futuro!

fase partecipativa

San Gimignano al futuro: costruiamola insieme!



grazie per l'attenzione